« Per conseguenza quegli fra gli inscritti nella leva di mare della classe 1887 che furono mandati rivedibili alla leva della successiva classe 1888 e quelli che in tale occasione vennero nuovamente dichiarati rivedibili alla leva della classe del 1889, saranno inviati in congedo illimitato dopo che avranno compiuto rispettivamente tre o due anni di servizio, vale a dire presumibilmente verso la fine del corrente anno, per la maggior parte, e per taluni anche in principio dell'anno venturo, a seconda della data di arruolamento.

« Si crede però opportuno avvertire che i rivedibili di cui trattasi potrebbero essere congedati anche prima di detta epoca, qualora nel frattempo venisse approvato il disegno di legge sulla riduzione della ferma degli inscritti di leva marittima, poichè per effetto di detta legge la ferma assunta in base alle disposizioni delle precedenti leggi dai militari di leva delle classi 1887, 1888, 1889 e 1890 è ridotta di un anno.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BERGAMASCO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Cermenati, « per sapere a qual punto si trovino le pratiche per definire la controversia doganale con la Svizzera circa i graniti del Sempione; controversia che da troppi anni si trascina con gravissimo danno della industria italiana.

RISPOSTA SCRITTA. — « Questa vertenza, che effettivamente dura da tempo, fu sempre trattata col più vivo interesse da parte del Governo.

« Ultimamente, però, alle nostre conclusioni, formulate in base ad accertamenti compiuti dall'ingegnere Franchi sulla natura delle pietre d'Iselle, rispose il Governo federale svizzero, facendoci pervenire una relazione redatta dal professore Hugi, dell'Università di Berna, che viene a conclusioni del tutto diverse da quelle del nostro tecnico.

« In seguito a ciò, il Ministero del commercio deliberò di far procedere a nuovi studii, affidandoli allo stesso ingegnere Franchi il quale, secondo comunicazione del Ministero medesimo, deve essersi già recato sui luoghi.

« Appena siano noti i risultati di questi nuovi studii, se ne trarrà norma per le ulteriori comunicazioni da farsi al Governo svizzero.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DI SCALEA »

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Murri « per conoscere le ragioni per le quali non si applica al ricevitore postale e telegrafico di Santa Maria Elisabetta al Lido (Venezia) l'articolo 15, n. 2 del regolamento speciale per il personale degli uffici di seconda e terza classe approvato con regio decreto n. 936 del 22 dicembre 1910 ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il ricevitore postale e telegrafico di Santa Maria Elisabetta al Lido è regolarmente esonerato dalle sue funzioni di ricevitore sino al novembre prossimo.

« Egli quindi non ha alcuna ingerenza nell'ufficio postale telegrafico di Santa Maria Elisabetta il quale è affidato ad una supplente che lo gerisce esclusivamente ed in modo inappuntabile.

« Non si ritiene pertanto applicabile attualmente al ricevitore in parola la disposizione dell'articolo 15, n. 2 del regolamento 22 dicembre 1910, n. 936 pel fatto che egli sia sindaco del comune di Pellestrina.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Ciccarone « sulla necessità di provvedere alla nomina di un aggiunto di cancelleria alle preture di Casalbordino e di San Buono in provincia di Chieti ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La pianta organica del personale di cancelleria assegna alla pretura di San Buono due funzionari: il cancelliere ed un aggiunto; a quella di Casalbordino un solo funzionario, il cancelliere. Non è possibile perciò, senza modificare con apposito provvedimento legislativo la tabella organica anzidetta destinare a tali preture un altro funzionario di cancelleria come vorrebbe l'onorevole interrogante.

« Nella considerazione tuttavia che presso la pretura di San Buono è ancora vacante il posto di cancelliere, che sino alla ripresa delle promozioni non potrà essere coperto, per mancanza di aspiranti, il Ministero ha invitato il Procuratore generale di Aquila,